

Domenica al Teatro Verdi di Castelsangiovanni verrà presentata l'ultima raccolta "Altrove"

Ferreri, ricordo di una poetessa gentile

CASTELSANGIOVANNI - La ricordiamo come una signora sorridente e una poetessa gentile. Il sorriso era il segno preminente del suo tratto umano; e la gentilezza, la squisitezza il carattere dominante della sua poesia, meno sorridente, più sottilmente inquieta, squisitamente intimista ed introversa, sommersa e chiaroscurale.

Parliamo di Anna Ferreri, mancata improvvisamente nei mesi scorsi (a gennaio, il mese prima che venisse meno Graziella Bertante). Domenica alle 16 al Teatro Verdi di Castelsangiovanni - il suo paese - l'Università delle tre età presenterà la sua ultima

raccolta di poesie, *Altrove*.

La sua figura umana e il timbro della sua ispirazione poetica sono stati ricordati di recente a Pecorara, durante la cerimonia di premiazione del Premio Valtidoncello. Ne era stata vincitrice

nell'edizione 2005 con *La valle* ("Le case, appena discoste, - parlano tra loro - un allegro cicaleccio..."), che è allo stesso tempo contempla-

zione di un paesaggio amato, di "un mondo verde" e contemplazione introspettiva di un'anima in pace con la natura e con se stessa; e più volte segnalata tra i finalisti.

Ancor prima a Portovenere era

stata solennemente celebrata a cura del Comune e della Pro loco. La cittadina ligure che poeticamente s'affaccia sul golfo dei poeti ha reso omaggio alla sua memoria con una serata in piazza Bastreri, la piazza principale: un recital con letture di suoi versi e musiche d'autore, insomma "una manciata di stelle". Testimonianze toccanti, atmosfera coinvolgente, tanta commozione e numerosissimo pubblico, fra cui il sindaco e il presidente della Pro loco di Portovenere ed estimatori della Ferreri, amici e conoscenti del borgo che per oltre 30 anni l'avevano vista ospite col marito per le vacanze. Per partecipare all'incontro col suo ricordo, da Castelsangiovanni - il paese di Anna - era giunto, organizzato da Unitre, un pullman con una folta

Anna Ferreri, insegnante e poetessa, verrà ricordata domenica a Castelsangiovanni durante la presentazione della raccolta "Altrove"



comitiva guidata dalla presidente Maria Dallagiovanna. Una bella iniziativa "nel segno di una bella amicizia".

La Ferreri ha pubblicato, si sa, quattro raccolte di liriche, *Attraverso*, *Oltre*, *Durante* e *Ancora*, nel 2009, definita dall'autrice "pagine lungo i sentieri dell'amore e della speranza", uscite con la prefazione di Franco To-

scani, "Tempo e "lungo amore" nella poesia di Anna Ferreri": "Grazie a questo "lungo amore" - concludeva Toscani - continua il cammino della poetessa sulle tracce - che conducono nuovamente alle stelle".

Tutti e quattro i libri hanno in copertina opere pittoriche del marito di Anna, Ottavio Sabia.

Le ultime cose scritte dalla Fer-

ri sul letto dell'ospedale sono state poi riunite nel volume antologico *Poesia luce della parola*, dove sono a lei riservate quattro pagine per altrettante liriche.

Al 2011 aveva dedicato un calendario, un "libro dei mesi" con una poesia per ogni mese, *Canti di luna e di sole* che mi aveva gentilmente mandato in omaggio agli inizi dell'anno. Era stata gentile anche con il 2011 addobbandone le fronde con squisitezze liriche, ma il 2011 non è stato gentile con lei. Anna l'ha visto cominciare, ma non lo vedrà finire.

A volte me l'immagino con i suoi scolari in una delle aule dove ha insegnato per una trentina d'anni; o nell'aula consiliare di Castelsangiovanni, dove è stata la prima donna dc ad entrare, e penso alla sua voce gentile, educata e convinta. Una voce di brava maestra che non grida, ma persuade. Da gennaio la sua voce tace. Ascoltiamola sulle pagine dei suoi libri.

Umberto Fava